

Chi scrive & chi legge

PER SAPERNE DI PIÙ
www.feltrinelli.it
www.genova.repubblica.it

I libri più venduti a Genova

● Posizione nella classifica locale ● Posizione nella classifica nazionale

2 VOLO È nata vita MONDADORI 15€	4 NUZZI Via Orosa CHARE LETTERE 18 €	7 SEPULVEDA Stato di un case e del bambino GUANDA 10 €	10 CARRISI La ragazza nella nebbia LONGANESI 18,60 €	13 KIRNEY Storie di una schiappa IL CASTORO 12 €	16 MAGGIARI Il rapace della stagione FELTRINELLI 17€	19 CLOZA Falsità in questa mezza SOKA GARRAI 2,75 €
1 VENTURELLI La testa nel galles. Claudio Cecchi COEDIT 14,90 €	3 TODD Avere infedeli. After Vols SPERLING & MUPPER 17,90 €	8 GUCCINI De costrimento, un fiorente MONDADORI 15€	11 WINSLOW Il cartello SNAUCCI 22 €	14 GRISHAM L'investito viaggio MONDADORI 22 €	17 FITTPALDI Ardite. Le carte che volano FELTRINELLI 14 €	20 DE GIOVANNI Cassini per i Bastardi di Pizzofrone BNAUCCI 19 €
3 NAVY Vintage Gold Collection RIZZOLI 25€	6 ALLENDE L'insisto giapponese FELTRINELLI 10€	9 ROBERTS Cambio della montagna NSR POZZA 23 €	12 ARMANITI Aria BNAUCCI 19 €	15 SERRA Sperare potrebbe FELTRINELLI 14€	18 HARRIS La rapace del treno PIEMME 19,50 €	



IL CASO
Un testo a testo Fabio Volò-
Claudio Cecchi è la curiosità
di questa settimana alla
Feltrinelli di Genova.
Stanno iniziando le grandi
vendite natalizie,
e cominciano ad affacciarsi
anche le raccolte. Rispetto
alle scelte nazionali,
tra i due libri sul Vaticano
e i suoi misteri, a Genova
Nuzzi spicca decisamente
Fittpaldi.

La classifica è il risultato delle vendite
presso le Feltrinelli Libri e Musica
di Genova (via Ceccardi)
nella settimana tra il 2 e l'8 dicembre.

A cura di Donatella Allasia

MONICA CORBELLINI

«**I**SONO qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile ma quasi mai nocivo»: parole di Eugenio Montale tratte da "È ancora possibile la poesia?", discorso tenuto dal poeta il 12 dicembre 1975 in occasione dell'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura. Quarant'anni dopo il Comune di Monterosso (Sp) riparte da qui, dal "suo" poeta, con la rassegna "Piacere Montale" in programma fino a domenica 13 dicembre. L'occasione è appunto il quarantesimo anniversario della consegna del Nobel al poeta genovese, che trascorse gli anni della formazione tra il capoluogo ligure e il borgo di Monterosso. Per ascoltare e studiare ancora la parola "scabra ed essenziale" ma non solo: "Piacere Montale" offre spunti di lettura diversi. Il sottotitolo della manifestazione è "Gente vino e rocce delle Cinque Terre", che altro non è che un'altra citazione montaliana (il titolo del primo articolo a sua firma uscito il 27 ottobre 1946 sul Nuovo Corriere della Sera) scelta per sottolineare il forte legame tra il poeta e le Cinque Terre. Darà l'occasione per approfondire tematiche di turismo consapevole e interessato agli aspetti culturali del territorio nell'anno del boom turistico delle Cinque Terre, in cui le navi



Quarant'anni dopo il Nobel

Monterosso, fino a domenica convegni ed eventi

Montale, è festa nei luoghi dove si scoprì poeta

CINQUE TERRE
"Piacere Montale. Gente vino e rocce delle Cinque Terre" è l'evento che si svolge a Monterosso fino a domenica 13 per celebrare i 40 anni dal conferimento del Nobel a Eugenio Montale (nelle foto) legatissimo a Monterosso



“**IL DISCORSO**
"Io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile ma quasi mai nocivo" (Montale al Nobel)

da crociera hanno portato in Liguria oltre due milioni e mezzo di visitatori. Ad aprire i lavori veri sarà il convegno "Montale e le Cinque Terre" organizzato venerdì 11 dicembre con l'Università di Genova, relatori e docenti Franco Contorbia (che insieme a Luigi Sardich fa parte del comitato scientifico), Stefano Verdino e Bianca Montale, nipote del poeta; seguirà un reading di testi e poesie di Montale affidato all'attrice Anna Bonaiuto. Molte le iniziative aperte al grande pubblico nei weekend, dalle proiezioni cinematografiche alle cene a tema, e lungo i percorsi letterari montaliani messi a punto con il Parco delle Cinque Terre. Due i percorsi in programma (gratuiti su prenotazione: comunicazione@parconazionale5terre.it), che prevedono visite nel giardino della villa dove il poeta trascorse le sue estati giovanili e nei luoghi privati - alcuni dei quali aperti per la prima volta al pubblico - che hanno fatto da cornice alle sue raccolte più significative. Nel giardino della villa di Lorenzo Montale, per esempio, si potrà visitare la "sala della musica" dove il poeta ha messo i primi passi nell'opera lirica; ammirare la statua Estate, che ha ispirato la poesia "Flessi" (in Ossi di seppia), e passeggiare là "Dov'era il tennis..." (in La bufera e altro).

LA PRESENTAZIONE/1

Adelante cantautore, in America e qui

SARÀ il 12 dicembre alle 17 presso Viadelfcampo2990 se si presenta il libro "Adelante cantautore. L'arte della canzone latinoamericana e iberica" edito da Zona, con l'autore Fabio Venari e l'editore Piero Cademartori, intervistati dal critico musicale Antonio Vivaldi. È un ritratto originale della nuova canzone latino americana, il movimento che a partire dagli anni Sessanta del '900 ha caratterizzato la produzione musicale in portoghese e in spagnolo che trae origine diretta dall'arte della trova provenzale, a cui hanno attinto anche i cantautori della "scuola genovese".

LA PRESENTAZIONE/2

Ma in piazza Leopardi c'è uno spione

FINE 1929: documenti compromettenti sul treno per Roma, una banda di falsari che si nasconde nei vicoli di Genova, l'indagine dei Carabinieri sulle tracce di un famoso malfattore, le private investigazioni di un taxista-inventore, la giovane Evelina Rondine che sogna di imbarcarsi per le Americhe. È la trama di "Lo spione di piazza Leopardi", (De Ferrari) nuovo romanzo di Donatella Mascia, già presidente degli Ingegneri, passata alla narrativa. Lo presenta oggi alle 17 alla Fondazione De Ferrari (piazza Dante 9/18) insieme al direttore di Telenord Paolo Lingua.

L'INCONTRO

Marzano, quei furori di troppo tra papà, mamma e gender

Il libro della filosofa e deputata oggi discusso al Teatro della Tosse con la sociologa Abbatecola

LACOSIDDETTA "teoria del gender", le levate di scudi contro ogni ipotesi di allargare anche in Italia la gentrilità alle coppie omosessuali. E, contemporaneamente, la lotta, almeno a parole, contro ogni discriminazione e violenza contro le donne e le persone omosessuali e transessuali. È una questione sulla quale esiste, come diceva il cardinale Martini, un "conflitto di interpretazioni" perché ha a che fare con "le caverne oscure, i labirinti impenetrabili" che ci sono dentro ognuno di noi. Nasce da qui la decisione di Michela Marzano, filosofa e saggista, deputata Pd, di scrivere "Papà, mamma e gender" (Utet) che sarà presentato oggi alle 18 al Teatro della Tosse (sala Dino Campana, Piazza Negri 6) con un'intervista pubblica all'autrice da parte della sociologa Emanuela Abbatecola.

Sulla questione, Michela Marzano, spiega con chiarezza al lettore la genesi e le implicazioni dell'idea di gender e, senza mai rinnegare le sue radici cattoliche, decostruisce le letture spesso fantasiose che ne danno molti. Soprattutto, come sanno i suoi lettori, non esita mai a mettersi in gioco direttamente, raccontando se stessa e identificandosi nell'esperienza di chi ha vissuto da vittima innocente il dramma dell'esclusione. Il libro è pensato per fare ordine in tutta la confusione, gli stereotipi e gli errori che si insinuano nei discorsi sul gender, e vuole essere uno strumento rivolto a tutti, in particolare ai genitori preoccupati, agli insegnanti, agli studenti.

L'iniziativa è promossa da AG - About Gender, Rivista Internazionale di Studi di Genere, Approdo - Comitato Territoriale Arcigay Genova, Famiglia Arcobaleno - Associazione Genitori Omosessuali, Genova Palazzo Ducale con l'adesione del Coordinamento Liguria Rainbow.



Michela Marzano, filosofa



Giorgio Pagano

LASTORIA

Se "Eppur bisogna ardir" La Spezia lo ha saputo fare

“**E**ppur bisogna ardir. La Spezia partigiana 1943-1945”, è il volume firmato da Giorgio Pagano, copresidente del Comitato Unitario della Resistenza e presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, che sarà presentato oggi 11 dicembre alle ore 17 al Centro Allende, a conclusione delle iniziative per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. L'iniziativa è organizzata dal Comitato Unitario della Resistenza e dall'Associazione Culturale Mediterraneo. Interverranno, oltre all'autore, Paolo Galantini, copresidente del Comitato in rappresentanza della FIAP, Franco Ginevelli, redattore di "Storia e memoria", e Marco Rovelli, scrittore e musicista. Parteciperà anche il Gruppo Fotografico Obiettivo Spezia, con la presentazione multimediale "Vedere la memoria".

Il libro è una storia della Resistenza nella IV Zona operativa, quella delle colline e delle montagne di Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, fatta rivivere attraverso le testimonianze dei protagonisti, le ragazze e i ragazzi di settant'anni fa. "Eppur bisogna ardir" si conclude con il saggio "La Resistenza e la sua eredità 1945-2015", una riflessione su come trasmettere ai giovani la scelta morale e la concezione della politica della Resistenza e su come far sì che l'antifascismo e la Costituzione siano alla base di uno "spazio repubblicano super partes" condiviso da tutti gli italiani.

Il titolo del libro è quello di un verso originario di Fieschi il vero, la canzone più amata dai partigiani ai monti. Giorgio Pagano spiega così il titolo del libro e lo spirito che lo pervade: «L'ardore, inteso come coraggio morale, è il tema di questo libro. Perché, come disse Robert Kennedy, "il coraggio morale è merce più rara del coraggio in battaglia o dell'intelligenza"».

Un volume racconta la Resistenza nell'estremo levante, a partire dalle storie singole. Oggi l'incontro

